

Il nostro santo Crocefisso (2)

UN PAESE IN FESTA (?)

Dobbiamo ringraziare don Valerio Livio, prete compagno di Ordinazione del nostro don Stefano, per averci aiutato a riassaporare quel che il Crocefisso ha fatto e fa per noi. Don Valerio, per riassumere in modo "moltissimo sintetico", ci ha ricordato i "guai" passati da Gesù sulla croce vissuti da Lui come offerta d'amore al Padre in nostro riscatto. Per riscattarci dalla schiavitù del peccato, Gesù ha compiuto l'atto massimo di amore: si è lasciato uccidere come schiavo, Lui che è Re. Poi, risorgendo, Gesù è divenuto glorioso e immortale. Perciò, proprio perché è ormai eterno, anche il suo dono diviene attuale e seme di eternità per noi che lo accogliamo. Oggi Egli continua ad offrirci la sua amicizia salvifica nel gesto incruento, ma comunque d'oblazione, che è il sacrificio eucaristico, la Comunione, sacrificio che si rinnova in ogni Messa. Dono incommensurabile e gratuito per noi, motivo per cui rifiutare un così grande regalo è un vero peccato, nonostante siano in tanti a snobbarlo.

Colgo l'occasione della festa per due pensieri. Il primo per ringraziare tutti i partecipanti sia alla festa del Crocefisso per le loro preghiere, sia alla Sagra della Polenta per aver condiviso l'amicizia e aver contribuito così alla Parrocchia. Ringrazio i tantissimi volontari che in maniere diverse si sono prodigati perché il tutto fosse al meglio. Ringrazio chi ha pregato per l'unità di noi cristiani di Cermenate, magari dal letto dove è inchiodato per malattia. Grazie veramente di cuore. Dio ve ne renda merito.

Il secondo pensiero va al senso che questa festa ha nella testa della maggioranza delle persone di Cermenate. Mi sembra di cogliere molta indifferenza. Vorrei sbagliarmi, ma mi pare che il pensiero diffuso sia di questo tipo: la festa del Crocefisso è la festa della Parrocchia, cioè di quelli che vogliono avere a che fare con la Parrocchia. Un po' come la festa di un partito è il momento per i "militanti" di ritrovarsi per farsi forza e per raggranellare qualche soldino. Mi sembra di percepire che la festa del Crocefisso (con la Sagra della Po-

lenta) sia considerata la "festa del don" e dei suoi collaboratori e quindi "riservata" a loro.

Questo denota la divisione che c'è in Cermenate e che spero scompaia, anche per intercessione del nostro Crocefisso. Mi spiego: ad esempio se uno dell'Associazione "X.Y.Z." guarda a questa festa dice: «Noi della associazione e loro della Parrocchia». "Noi" e "loro", sempre in contrasto, sempre come se non si facesse parte di un'identica squadra. Cosa direste se i massaggiatori di una squadra pensassero di essere "esterni" alla squadra?

So che in tutti i paesi è così. Ma io vorrei che Cermenate non avesse questa divisione interna, questo "noi e loro". Tutti i Cermenatesi sono parte di questa comunità, anche gli stranieri e i non cristiani. Sì, perché almeno la tavola della Sagra la possiamo condividere tutti. E se i non cristiani e i non credenti convinti sono coerenti col non partecipare alla festa religiosa, il resto dei "fedeli" dov'è? Tolto il 15 % dei praticanti e l'altret-

tanto dei non cristiani, il restante 70 % dei Cermenatesi "cristiani" dov'è? Quel 70 % che poi chiede i sacramenti e si lamenta se non li si ascolta, che dice di credere ma di non volersi far vedere alle celebrazioni per non far parte del numero degli ipocriti. 70 % di indifferenti, questa è la realtà che mi sembra di vedere. Ci vogliamo arrendere a questa situazione? Io no e, per quel che mi compete, con coloro che credono nella bellezza dell'essere Comunità unita e accogliente cercherò di fare qualcosa per rimediare.

Un'altra cosa mi preoccupa invece e seriamente. Forse qualcuno mi dirà che sono pessimista o che le mie paure sono una reminiscenza medievale che il progresso di oggi ha spazzato via (perciò sono un "ritardato", un non-aggiornato nemmeno a livello socio-religioso). Leggendo la Bibbia troviamo alcuni profeti tra cui Mosè (fin da allora!) che davanti a sciagure e crisi invitavano il popolo a tornare a Dio con il cuore, ma il popolo andava avanti a vivere come niente fosse o a lamentarsi con Dio. Il Crocefisso da moltissimi non è abbracciato nemmeno quando le cose si mettono male. I bimbi se sgridati, per paura di



Testimoni
e annunciatori
della misericordia
di Dio

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

conclusione della settimana del Santo Crocefisso

↳ **Domenica 17 settembre:** *festa Santo Crocefisso*

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno (ex 3° Anno).

dalle 14:00 è aperta la Pesca di beneficenza in via Scalabrini 132 (Casa Verga).

ore 15:00 : Vesperi solenni e processione.

ore 17:00 : Messa al tendone (in particolare per i volontari).

ore 19:30 : Sagra della Polenta e Pesca benefica.

↳ **Lunedì 18 settembre**

ore 16:00 : Messa nel **rione Cascina** (via Lavezzari 59).

ore 21:00 : Commiss. Missionaria Zonale, in casa parrocchiale.

↳ **Martedì 19 settembre**

ore 16:00 : Messa nel **rione Castello** (via Castello 15).

ore 21:00 : coi catechisti del 4° Anno. In casa parroc.

↳ **Mercoledì 20 settembre**

ore 16:00 : Messa nel **rione Montesordo** (via Parini 8).

ore 21:00 : coi catechisti del 6° Anno. In casa parroc.

↳ **Giovedì 21 settembre**

ore 16:00 : Messa nel **rione Freghera** (via Fermi 23).

ore 21:00 : coi catechisti del 5° Anno. In casa parroc.

↳ **Venerdì 22 settembre**

ore 15:30 : rosario presso la statua di padre Pio.

ore 16:00 : Messa nel **rione S.Maria in vigna** (via S.Maria in vigna 1).

ore 21:00 : coi catechisti del 3° Anno. In casa parroc.

↳ **Domenica 24 settembre**

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno (ex 6° Anno).

ore 11:30 : breve incontro coi genitori dei ragazzi del 6° Anno. Nella sala della casa parrocchiale.

ore 15:00 : Messa con anziani e malati, animata dai ragazzi dell'8° Anno (ex 7°).

ATTENZIONE !!:

- ♦ In oratorio ci sono da ritirare le cose dimenticate ai campi estivi: sono tante!! Presto verranno o messe in vendita o messe nei cassonetti della Caritas.
- ♦ Occorrerebbe rimpolpare un po' il numero delle persone che aiutano le due famiglie ospiti della casa-caritas.
- ♦ Sono aperte le iscrizioni per la Scuola diocesana di Musica liturgica e in parrocchia per chierichetti e ministranti dal 4° Anno in su (benissimo se delle superiori!)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

VAGO CLAUDIO, di anni 67, il 16 settembre, funerale il 18.

perdere l'amore di papà o mamma, si stringono ancor di più alle loro gambe e piangono a dirotto. Noi adulti no. Le cose non vanno per il meglio (sempre più persone mi chiedono aiuti economici) eppure davanti al Crocefisso o in chiesa la domenica non vedo pentimento e maggior devozione. Mah. Quel che mi preoccupa è che Dio è ormai così lontano dal vissuto delle persone che al limite rientra nei "doveri" se ci tocca andare alla Cresima o al funerale di un parente. Come cresceranno le nuove generazioni a livello di fede? Ho timore che si stia realizzando quanto prevede Gesù come riporto nei due brani qui sotto.

Vorrei che la festa del Crocefisso ci aiutasse ad aggrapparci a Lui (come nell'immagine), ci facesse sentire tutti membri di una stessa Comunità, ci facesse essere orgogliosi di essere di Cermenate e di avere il Crocefisso come roccia sulla quale radicare la nostra vita.

Sarebbe bello gli anni prossimi che tutte le case e tutte i rioni si parassero a festa con nastri e ghirlande; che i Cermenatesi in particolare in quei giorni di festa si salutassero più cordialmente e soprattutto venissero alle celebrazioni in modo convinto. Utopia?

Dipenderà da noi.

^{16,8}Il quarto angelo versò la sua coppa sul sole e gli fu concesso di bruciare gli uomini con il fuoco. ⁹E gli uomini bruciarono per il terribile calore e bestemmiarono il nome di Dio che ha in suo potere tali flagelli, **invece di pentirsi per rendergli gloria.**

¹⁰Il quinto angelo versò la sua coppa sul trono della bestia; e il suo regno fu avvolto dalle tenebre. Gli uomini si mordevano la lingua per il dolore ¹¹e bestemmiarono il Dio del cielo a causa dei loro dolori e delle loro piaghe, **invece di pentirsi delle loro azioni.**

Apocalisse, 16,8-11

^{17,22}Disse poi ai discepoli: «Verranno giorni in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell'uomo, ma non lo vedrete. [...] ²⁶Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: ²⁷mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti. ²⁸Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ²⁹ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sodoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. ³⁰Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. [...] ³²Ricordatevi della moglie di Lot. ³³Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva.

Vangelo di Luca, 17,22-33



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 24/9 — 25^a Tempo Ordinario; Anno A

1^a Lettura: Isaia 55,6-9; **Salmo:** 144; **2^a Lettura:** Lettera a Filemone 1,20c-24.27a; **Vangelo:** Matteo 20,1-16a.